

**14.10.97 II Mattino, *Grammelot***

**GRAMMELOT.** È sulla bocca di tutti. Ma pochi conoscono la sua origine. Di derivazione etimologica incerta (forse dal francese *grommeler*, brontolare, borbottare) nel linguaggio teatrale definisce l'emissione di suoni che, nel ritmo e nell'intonazione, ripetono la struttura di una determinata lingua senza però pronunciarne le parole reali.

Quasi sempre è utilizzato per caratterizzare una recitazione comica o farsesca. Nel *Mistero buffo* di Fo è la reinvenzione di un'ipotetica lingua giullaresca, di forte capacità comunicativa, mescolanza di dialetti dell'area padano-lombardo-veneta, sede di esperimenti pluridialettali e maccheronici. (*R. Aragona*).